



COMUNE DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE

SVOLTASI IN DATA 27 FEBBRAIO 2024

L' anno 2024, il giorno ventisette del mese di febbraio, alle ore 12.45, presso Palazzo Civico - Sala della Presidenza del Consiglio - giusta constatazione del raggiungimento del numero legale da parte della Presidente - si è riunita, a seguito di formale convocazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dalla Consiglieria AVV. DENISE DI TULLO, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) **APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI;**

2) **PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D. LGS.VO 18 AGOSTO 2000, N 267, RIVENIENTE DA D.I. N. 548/2023 EMESSO DAL GIUDICE DI PACE DI TRANI;**

3) **PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), D. LGS.VO 18 AGOSTO 2000, N 267, RIVENIENTE DA SENTENZA N. 19017/23 EMESSA DAL TRIBUNALE DI ROMA (R.G. 38888/2023) IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL GRAVAME.**

4) **VARIE ED EVENTUALI.**

La Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all'odierna seduta, come da foglio-firme di rilevazione che si allega al presente verbale, dei seguenti componenti la Commissione:

1) **DI TULLO DENISE**

PRESIDENTE

2) **CENTRONE MICHELE**

VICE PRESIDENTE

	3) SCIALANDRONE MARIANGELA	TITOLARE
	4) BEFANO ANTONIO	TITOLARE
	5) MASTROTOTARO GIUSEPPE	TITOLARE
	Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott.	
	Andrea De Feo, incardinato presso il Servizio Legale dell' Ente.	
	La Presidente, in apertura, dà lettura del processo verbale relativo alla precedente	
	seduta, all'esito ponendone in votazione l'approvazione, la quale viene deliberata	
	all'unanimità dei presenti.	
	Esaurita la trattazione dei preliminari, la Presidente passa ad illustrare la prima	
	questione: la vicenda trae origine dalla notifica, avvenuta in data 11.09.2023, di	
	ricorso per Decreto Ingiuntivo R.G. n. 1179/2023 - e pedissequo decreto ingiuntivo n.	
	548/2023 emesso il 07.09.2023 dal Giudice di Pace di Trani - in relazione al mancato	
	riconoscimento del pagamento di compensi spettanti all'Ing. -omissis- per aver svolto	
	per conto del Comune di Trani, due incarichi finalizzati al coordinamento della	
	sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione del "Parco di via delle	
	Tufare" in Trani. Il primo incarico veniva in effetti affidato con Determina	
	Dirigenziale gen. n. 2660 del 25.11.2019 (assunzione di impegno per € 7.783,09	
	omnicomprensivi, liquidato per l'85% dell'importo con atto di liquidazione n. 398 del	
	09.03.2022); mentre il secondo incarico veniva affidato con Determina Dirigenziale	
	gen. n. 1498 del 25.11.2021, con assunzione di impegno di spesa di euro 3.235,42	
	omnicomprensivi, non liquidato. Il Comune non si costituiva in giudizio, sussistendo	
	tanto il conferimento di incarico che l'assunzione di impegno di spesa. Dalla	
	relazione del Dirigente, allegata alla proposta, si evincono peraltro le ragioni del	
	ritardo nel pagamento, ascrivibili per un verso alla mancata acquisizione agli atti del	
	certificato di esecuzione lavori al momento dell'emissione della fattura; per altro	
	2	

al'erronea indicazione del codice identificativo di gara (CIG), essendo nel caso specifico il pagamento relativo all'espletamento di due incarichi distinti - circostanza debitamente notificata a parte ricorrente.

In ogni caso, la Giustizia adita - con Decreto Ingiuntivo n. 548/2023 del 07.09.2023, notificato il 11.09.2023 - ingiungeva al Comune di Trani di pagare in favore del ricorrente la somma di euro 3.936,06 - oltre gli interessi moratori - nonché le spese di giudizio liquidate in euro 473,00, oltre accessori di legge, accollando al resistente il rimborso del contributo unificato, pari ad euro 76,00. Avverso il Decreto Ingiuntivo n. 548 del 07.09.2023 - dichiarato provvisoriamente esecutivo - con cui il Giudice di Pace di Trani, in accoglimento del proposto ricorso ingiungeva all'Ente il pagamento della somma richiesta, il Comune di Trani non sporgeva opposizione, per le ragioni sopra precisate. Con nota prot. gen. n. 26833 del 06.06.2020, il Dirigente del settore LL.PP., su richiesta dell'avv. Michele Capurso, trasmetteva all'Ufficio Legale sintetica relazione in ordine alle motivazioni impeditive alla corresponsione dei compensi, cui si è già fatto specifico riferimento. Con nota pec del 07.12.2023 l'avvocato di controparte trasmetteva i conteggi delle somme dovute al suo assistito per un totale complessivo di € 5.105,41 (al lordo della R.d.A. pari ad euro 620,44). In data 14.12.2023 l'Ing. -omissis- trasmetteva all'area LL.PP. fattura n. 33/2023 dell'importo di euro 3.235,42 e fattura n. 32/2023 dell'importo di euro 700,65 relative alle prestazioni eseguite; L'area LL.PP. provvedeva peraltro prontamente al pagamento delle suddette con atto di liquidazione n. 1753 del 20.12.2023 e atto di liquidazione n. 1754 del 20.12.2023. Restano pertanto da liquidare, in base a quanto disposto dal decreto ingiuntivo in epigrafe, gli interessi moratori dal dì del dovuto sino all'effettivo soddisfo nonché le competenze legali oltre accessori come per legge, per un ammontare complessivo pari a € 1.300,15 (milletrecento/15).

Terminata la relazione inerente la vicenda in esame, la Presidente invita i Consiglieri a voler formulare eventuali rilievi nel merito.

Con riferimento alla fattispecie, il Consigliere Centrone si richiama come di consueto a quanto precisato in ordine all'espressione dell'assenso prestato - mediante cui si prende atto della regolarità formale della formulazione della proposta - con riserva in sede di *plenum* di formulazione di specifici rilievi nel merito, come pure di eventuale voto negativo sulla proposta in questione.

La Presidente, dato atto, pone quindi in votazione il **punto n. 2** all' o.d.g., il quale viene **licenziato all'unanimità dei presenti**.

Esaurita la trattazione della prima questione sostanziale in discussione, la Presidente passa all'esame del **punto n. 3** all'o.d.g. Nella fattispecie, il credito riconoscendo trae parimenti origine da vicenda giudiziaria, dipanatasi nei passaggi che si vanno sinteticamente a descrivere: con ricorso in appello, rubricato al n. 38888/2023 R.G., *[omissis]*, rappresentato da proprio difensore di fiducia, citava in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma in funzione di giudice dell'appello il Comune di Trani e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, al fine di ottenere la riforma della sentenza n. 7781/2023 resa dal Giudice di Pace di Roma, mediante cui il ridetto accoglieva l'opposizione spiegata avverso cartella di pagamento emessa per la riscossione di verbale di violazione del Codice della Strada - *segnatamente censurando la ridetta pronuncia quanto al capo inerente il regolamento delle spese di lite*.

Con la sentenza riconosce la Giustizia adita, definitivamente pronunciandosi sull'appello proposto, lo accoglieva, per l'effetto condannando l'Amministrazione resistente alla refusione delle spese e competenze del doppio grado di giudizio, quantificate in € 843,50 - di cui € 134,50 per esborsi - oltre c.a.p. (€ 32,20) e rimborso **forfetario (€ 105,00)** - per un importo complessivo pari a € 971,70

(novecentosettantuno/70), da liquidarsi integralmente a favore del difensore di controparte ritualmente costituito, dichiaratosi antistatario.

La Presidente, terminata la succinta presentazione dell'argomento in discussione, invita i Consiglieri a voler formulare eventuali rilievi nel merito della proposta.

Con riferimento alla fattispecie, il Consigliere Centrone si richiama come di consueto a quanto precisato in ordine all'espressione dell'assenso prestato - mediante cui si prende atto della regolarità formale della formulazione della proposta - con riserva in sede di *plenum* di formulazione di specifici rilievi nel merito, come pure di eventuale voto negativo sulla proposta in questione.

A questo punto, viene posto quindi in votazione il **punto n. 3 all' o.d.g., licenziato all'unanimità dei presenti.**

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente, rilevando che non vi sono ulteriori interventi da parte dei colleghi, ringrazia i Consiglieri presenti per la partecipazione ai lavori della Commissione e dichiara terminata la sessione alle ore 13.15.

La Presidente della II Commissione Consiliare Permanente

Avv. Denise di Tullo

F.to in originale

Il Segretario verbalizzante

Andrea De Feo

F.to in originale